GIUGNO 2016
NUMERO 58

# SPIT NEWS

NOTIZIARIO APERIODICO, APARTITICO, A DIFFUSIONE LIMITATA E GRATUITA PER I SOCI DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

## IN QUESTO NUMERO:

nelle pagine centrali, i programmi "staccabili" dei raduni:

SPITFIRE IN CAMPANIA 3-4 Settembre 2016

19° RADUNO NAZIONALE RITS CAVOUR 24-25 Settembre 2016

# EDITORIALE

Cari Amici,
la stagione dei raduni è già iniziata e quando riceverete questo numero di SPITNEWS probabilmente anche il quinto raduno del 2016 sarà già forse un ricordo.
Quest'anno, ai nostri incontri, abbiamo avuto un numero di partecipanti davvero importante. Quasi tutti i raduni hanno superato largamente la soglia delle 30 vetture registrate, con la piacevole sorpresa di vedere un incremento di equipaggi alla loro prima esperienza. Nell'articolo dedicato al Raduno del Basso Lazio troverete le loro impressioni. L'eco positivo che si diffonde viene colto e sono sicuro che presto i partecipanti aumenteranno. Che bello vedere il nostro Spit-serpentone sempre più lungo e variopinto per le strade d'Italia!
Altro fenomeno particolare è la ricomparsa di molti soci alla vita attiva del Registro, amici che per diversi motivi non sentivamo o vedevamo più, sono ritornati e questo è motivo di orgoglio per l'intero Consiglio Direttivo e per me. Se nuovi e vecchi soci si trovano a loro agio nella grande famiglia del RITS molto è anche merito di tutti voi.
In questo numero del giornale vi sono i resoconti dei primi tre raduni con le consuete interviste fatte a caldo ad alcuni dei partecipanti.
Al centro troverete il programma dei raduni post vacanze estive: Spitfire in Campania ed il Raduno Nazionale di Cavour (TO). Attenzione: per il raduno nazionale, a causa di problemi logistici, saranno ammessi massimo 40 equipaggi.
Le nostre rubriche sono piene di curiosità: "Ab Vrbe Condita" ospita la storia di Michele con tanto di foto Spit-Vintage di famiglia; "The Professionals" racconta la storia di Luigi "Gigi" e Gualtiero, che con la loro maestria consentono a tanti soci di usare le proprie auto durante il weekend o di andare ai raduni in tutta tranquillità; "Mini Raduni Crescono": spifaristi ospiti in Puglia da Pino ed a Fregene (RM) da Maria Pia, questi, come sapete, sono incontri locali spontanei, con o senza Spit, solo per passare una domenica insieme e spesso promossi dai delegati regionali del RITS per tenere alto il morale della truppa in astinenza da raduno.
C'è anche un "foto-chicca", la Spitfire piace anche ai personaggi celebri … E, a proposito di chicca, Chicco - alias "Spit Matita" - nella sua vignetta è alle prese con una gentile signora che, per esigenze personali, vorrebbe un particolare modello di Spitfire. Credo che l'ispirazione Chicco l'abbia avuta in famiglia per via di altro tipo di accessori (n.d.r. scarpe).
Infine un particolare ringraziamento lo vorrei dedicare alla piccola Sofia che nello spazio riservato alle "Quote Rosa" ha potuto raccontare come si viaggia nella Spit "più affollata" del RITS.
Il quarto numero del 2016 di SPITNEWS uscirà all'inizio dell'autunno, riuscirete a resistere?
Un caro SpitSaluto a tutti con l'augurio di passare una bellissima estate a bordo delle Vostre Spitfire.

*Alessandro Carpentieri*

# SOMMARIO

## In questo numero:


- **MENS SANA IN CORPORE... PLENO**
  **"RABENNA" - SPITFIRE IN ROMAGNA 16 - 17 Aprile 2016**
- **RADUNO SPITFIRE NELLE MARCHE**
  **"MACERATA ED IL SUO ENTROTERRA" 30 Aprile - 1° Maggio 2016**
- **AB VRBE CONDITA**
  **Michele si racconta**
- **SPIT VINTAGE**
- **SPIT - MATITA**
- **PROGRAMMA RADUNO CAMPANIA**
- **PROGRAMMA RADUNO CAVOUR**
- **PICCOLI SPITFARISTI CRESCONO**
- **NICKNAME SPIT**
- **THE PROFESSIONALS**
- **L'ORIENTE AMA LE SPITFIRE**
- **RADUNO DEL BASSO LAZIO**
  **"DALLA RIVIERA DI ULISSE ALLE GOLE DEL MELFA" 21 - 22 Maggio 2016**
- **MINI RADUNI CRESCONO**
  **Mini raduno in Puglia - Mini raduno da Maria Pia**
- **SPITMECCANICO**
- **fotoSPIT**
- **QUOTE ROSA**

# MENS SANA IN CORPORE... PLENO

## "RABENNA" - SPITFIRE IN ROMAGNA

## 16-17 Aprile 2016

Nutrimento spirituale e nutrimento corporale, signori miei: è così che si connotano i nostri raduni e la stagione 2016, a quanto pare, non fa eccezione. Abbiamo ricominciato lì dove era finita la scorsa stagione, nella bella terra di Romagna, accolti dal generosissimo anfitrione Fabrizio Pellegrini e dalla sua deliziosa compagna Rossella Peruzzi. Le 29 Spit scalpitanti (più due equipaggi "in borghese") hanno riavviato i motori, percorrendo allegramente i chilometri che le separavano dalla meta, l'hotel "Lady Mary" di Milano Marittima, inondate dal sole di un aprile mai così caldo a mia memoria. Molti soci sono giunti, come di consueto, il venerdì, felici di ritrovare gli amici, il mare, l'ospitalità, il cibo di Romagna.

Il cibo, già: la prima cosa a cui pensare è, naturalmente, il ventre: come nell'apologo di Menenio Agrippa, se non si nutre lo stomaco le membra non lavorano. E così ci siamo diretti, tutti in fila e strombazzanti, al ristorante "La casa delle Aie" di Cervia, dove, ça va sans dire, abbiamo cenato in maniera sopraffina, usufruendo di un sostanzioso menu a base di pasta fatta in casa e carni DOC, godendo della compagnia reciproca, raccontandoci quanto accaduto in questi mesi di frequentazione quasi esclusivamente epistolare, nell'ormai consueta suddivisione quote azzurre/quote rosa. "Di che cosa avete parlato?" ci siamo poi chiesti reciprocamente. Risposta dei maschi: "Di donne e motori, naturalmente". Risposta delle femmine: "Di uomini e… dolori". Non intendo scatenare una polemica: lascio ai lettori i commenti sulla Weltanschauung dei generi.

Il mattino dopo, rifocillati da un'abbondantissima ed eccellente colazione, ci siamo attardati ("intaliati", direbbero i miei alunni) nella hall esterna dell'hotel, in pieno relax, divertendoci da matti tra commenti e battute, abbracci e baci ai nuovi arrivati, cruciverba e letture "impegnate" (Spitnews su tutte), visione e revisione dei motori, controlli e ritocchi alle carrozzerie, con le nostre spiderine in bella mostra sul lungomare. "Comme se parea!" direbbero ancora i miei alunni. Nutrimento spirituale anche quello, certo, ma il bello doveva ancora arrivare.

Prima della partenza per Ravenna, un buffet preparato con maestria ed abbondanza ci ha permesso di "stoppare eventuali languorini" e assumere le necessarie calorie per affrontare la visita. Lasciate le nostre Spit al parcheggio riservato dietro il complesso monumentale paleocristiano e bizantino tra i più famosi al mondo, è iniziata la visita guidata della chiesa di San Vitale e del Mausoleo di Galla Placidia, di cui taccio le meraviglie, perché sarebbero sminuite da qualunque commento.

**Mosaici bizantini di S. Apollinare Nuovo**

La maggior parte di noi aveva già visitato quei luoghi, ma volete mettere la gioia di condividerne l'irripetibile bellezza con amici provenienti dai più remoti recessi della nostra penisola ed il godimento intimo dell'ammirazione "esplicitata" dalle nostre fantastiche, appassionatissime guide? Grazie infinite a Fabrizio e Rossella per averci concesso questo privilegio!

Abbiamo poi proseguito la visita attraverso il centro di Ravenna, con la piazza del Popolo, la tomba di Dante e la chiesa di Sant'Apollinare Nuovo, accarezzati dal sole e solleticati dai mille profumi emananti da osterie, piadinerie e ristoranti disseminati per la città. Qualcuno di mia conoscenza sostiene che il tempo trascorso così è "una prova certa dell'esistenza di Dio". Come dargli torto?

**Carovana di Spit verso la fortezza di San Leo**

Al rientro in hotel ci attendeva un ottimo aperitivo, seguito da una fantastica cena a base di pesce, accompagnati dalla musica di Anthony Rossi (al secolo Antonello), amico e collega di Fabrizio e Rossella, ed allietati dalle esibizioni danzanti dei nostri provetti ballerini. Moltissimi, infatti, si sono cimentati in danze antiche e moderne: oltre agli irresistibili padroni di casa, le coppie Campici, Vandone, Clerici, Iacovella, ad esempio, ma anche tante signore "scoppiate" perché i loro compagni non hanno voluto saperne di lasciare una tavola così bene imbandita neanche per un attimo ed hanno preferito restare a guardare, continuando a godere del nutrimento corporale, pur ben consci che questa grande bouffe avrebbe appesantito le loro figure e sottoposto le nostre Spit ad un sovraccarico talora eccessivo… Dovremmo fare un monumento alle nostre spiderine, non trovate?

Spit nelle stradine di San Leo

Il giorno successivo l'atmosfera è totalmente mutata, ma non per questo la si può considerare meno affascinante. Ci siamo allontanati dalla riviera romagnola per spostarci all'interno, sconfinando in territorio (già) marchigiano, verso la rocca di San Leo, splendido complesso medievale, sede originaria della famiglia dei Montefeltro, tetra prigione di Cagliostro e di tanti patrioti del Risorgimento, possedimento ambito da tutti e passato di mano in mano fino ai nostri giorni, in bilico sul colle a causa della frana del 27 febbraio di due anni fa, che ha divorato la roccia fin quasi alle fondamenta del castello, lasciandolo tuttavia miracolosamente illeso.

Due soci condannati alla gogna

Anche qui abbiamo usufruito di una bravissima guida, che ci ha illustrato le bellezze del piccolo centro abitato, un pugno di case in pietra con due chiese monumentali a dominarlo, un delizioso buen retiro in cui rifugiarsi, lontano da tutto e da tutti, immersi nella natura appenninica della Val Marecchia.

Il percorso strombazzante, con passaggio in territorio marchigiano, è stato pilotato dal perfetto sincronismo dei nostri "domini gregis" (gli efficientissimi Fabrizio, Alessandro, Massimo e Andrea) che, coadiuvati dallo staff di accompagnamento di sei bellissime Vespe d'epoca del Vespa Club di Santarcangelo, ci hanno condotti nel caratteristico borgo di Ca' Gianessi di Novafeltria, al Ristorante "Da Marchesi", dove ci attendeva un altro banchetto luculliano. L'anno scorso rimasero memorabili i tagliolini ai porcini, replicati anche quest'anno in onore di chi li aveva tanto graditi e di chi ancora non aveva avuto il piacere di assaggiarli (me compresa). Avrei chiesto volentieri il bis, ma mi sono contenuta per evitare che lo facesse anche la mia metà (o il mio doppio, dovrei dire), che, ovviamente, ha continuato a rinfacciarmelo per tutto il viaggio di ritorno.

Al momento del commiato nessuno voleva andar via. Ci siamo però sostenuti a vicenda ricordando che il prossimo raduno (nelle Marche, n.d.r.) non è poi così lontano: due settimane appena! Concedetemi solo alcune menzioni personali, in rappresentanza dell'intera carovana:

- gli inossidabili Lucia e Aristide Zamboni da Genova, sempre presenti all'appello;
- gli ospitalissimi Antonietta e Michele Campici, sempre pronti ad accogliere nella loro casa di Ferrara e nell'officina di famiglia piloti e vetture del RITS;
- Stefania e Chicco Vandone, autori rispettivamente di un simpaticissimo articolo (lei) e di uno strepitoso tabellone del Gioco dell'Oca (lui);
- l'equipaggio "rosa" di Ylenia e Sara Medici, premiato con la coppa "Quote Rosa" e contornato da amici e familiari, con la splendida Mk3 del 1970;
- le due mascottes del gruppo, la dolcissima Luna e la nuvoletta fulva che risponde al nome di Teo… Cipriani;
- la bellissima Spit Mk3 del 1968 con hard top di Ezio Malagoli e Lorena Boccolari, al loro primo raduno;
- le simpaticissime auto-motocicliste Cristina Cuoghi (proprietaria di ben due Spit Mk1 del 1963 in fase di restauro) ed Elisa Sassatelli da Casalgrande (RE), che si sono presentate a bordo di due formidabili moto Triumph Speed Triple bianche;
-gli esordienti Matteo Mattarelli (proprietario Spit Mk3 del 1969 in fase di messa a punto) con Annamaria Magagnoli, che ci hanno raggiunto nella serata di sabato;
-l'equipaggio Filippo Curione (con la sua bellissima Spit Mk3 del 1970) e Fabio Sciancalepore, giunti dalla lontana Gioia del Colle (BA), ai quali è andata la coppa per la "Spit più distante";
- l'irresistibile Paolo Bernagozzi da Roncade (TV), ma "romano de Roma", barba e berretto militare da "Che" e grembiule d'ordinanza del RITS, a bordo dell'unica Spit modello America.

Insomma, grazie, grazie davvero a tutti per questi due giorni di bellezza, solidarietà e… nutrimento che ci siamo reciprocamente donati.

*Elisabetta Fusco*

Fronte-retro dell'orologio gadget

# INTERVISTE LAMPO

**Filiberto Brondi e Monica Pietrasanta (Livorno)**
E' il nostro primo raduno con il RITS in qualità di ospiti e abbiamo trovato un'atmosfera familiare e di accoglienza, ci siamo sentiti veramente in famiglia e poi l'organizzazione é stata impeccabile. Abbiamo provato una grande emozione nel vedere queste Spitfire tutte uguali incolonnate sulla strada, é stato un evento spettacolare e simpatico.
Ci é molto piaciuta la visita turistica sia di Ravenna che di San Leo e il fatto di porre l'accento sull'aspetto turistico/culturale. E' stato un evento piacevolissimo ed un'esperienza da ripetere e non abbiamo appunti da fare.

**Sergio Marangon e Maria Giordana Maistrella (Porto Tolle, Rovigo)**
E' stato un raduno eccezionale come quello dello scorso anno e l'organizzazione é stata ottima.
Difficile dire cosa ci é piaciuto di più, senz'altro l'albergo veramente ottimo e la visita a San Leo che, pur essendo vicini, non avevamo mai visitato. Non abbiamo trovato nessun difetto, tutto perfetto.

**Pietro Delfino e Diana Rimondini (Bologna)**
Siamo stati molto contenti sia del raduno che dell'hotel tanto che volevamo restare un altro giorno ma purtroppo l'albergo chiudeva data la bassa stagione. Era tanto che non partecipavamo ad un raduno e speriamo di poter tornare ancora sempreché siano abbastanza vicini.
Ci é piaciuto tutto perché in un raduno ci vuole tutto sia la cultura, che il cibo, che il giro turistico panoramico e soprattutto la guida di Ravenna.
Non abbiamo nulla da criticare.

Filiberto e Monica

Maria Giordana e Sergio

Diana e Pietro

Luciano Spalletti in posa sulla Spitfire 1500 RITS numero 606. I fratelli Luciano e Marcello Spalletti sono collezionisti di vetture d'epoca e nel loro parco auto hanno anche questo bell'esemplare di 1500 del '78.

Sarebbe un piacere e un onore per tutti gli amici del RITS vederli partecipare ad uno dei futuri raduni e verrebbero accolti da un corale Benvenuto!

# RADUNO SPITFIRE NELLE MARCHE
# "MACERATA ED IL SUO ENTROTERRA"
## 30 aprile – 1° maggio 2016

**Le Marche: una sorpresa e una scoperta continue.**

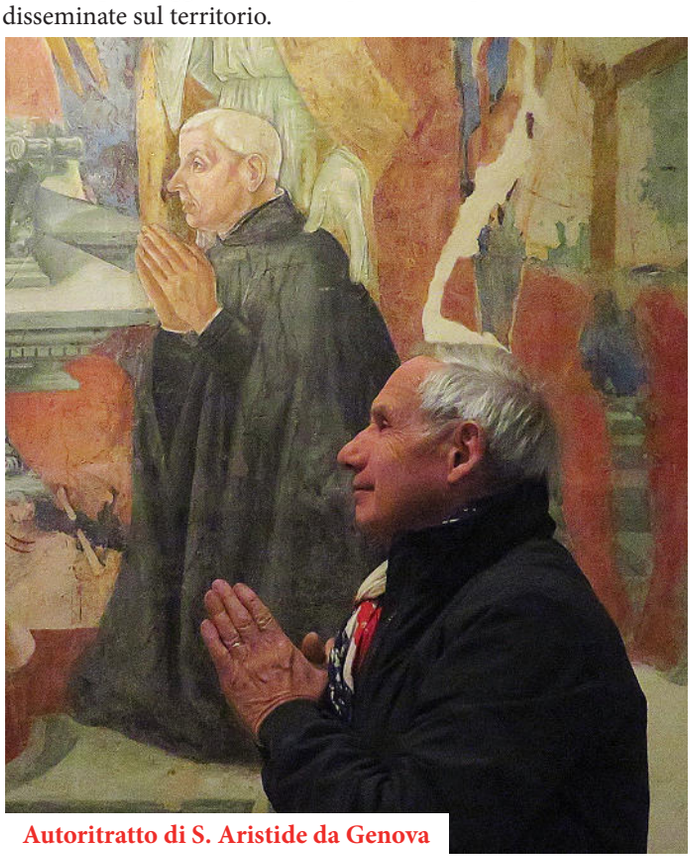
"Macerata e il suo entroterra" recitava la brochure curata da Enrico ed Antonella Domizi e per me queste parole sono state come un grande uovo di Pasqua al cui interno si celava la sorpresa di due città stracolme di capolavori d'arte e di storia e di un territorio fra i più piacevoli, curati e conservati della nostra Italia.

Per noi di Genova il viaggio si presentava assai lungo ma, grazie ad un itinerario che ci ha permesso di attraversare l'Appennino nel suo smagliante aspetto primaverile, anche piacevole e già presagio delle bellezze naturali delle Marche. La stupenda e rilassante piana di Colfiorito ci ha immesso, attraverso paesaggi selvaggi, incontaminati e disseminati di pievi e ruderi, nella regione dove ci attendevano i nostri anfitrioni, gentili, sorridenti, veri amici.

Il piacere di ritrovarsi è stato suggellato da un'ottima cena a base di specialità locali, veramente superlativa e in una cornice quanto mai suggestiva e preziosa: l'abbazia di San Claudio risalente all'anno mille ed ancora intatta. Il lunghissimo viale di cipressi percorso dalle nostre Spit ci ha mostrato all'improvviso la magica visione di questa abbazia romanica all'interno della quale l'omonimo ristorante ci ha deliziato con le sue specialità.

Scelta perfetta e il raduno era partito alla grande con la maggior parte degli equipaggi già presenti come ormai sta diventando simpatica e piacevole consuetudine. E' tanta la voglia di stare insieme che si cerca di anticipare il raduno vero e proprio.

Il sabato mattina, in barba alle catastrofiche previsioni, un bel sole ci ha permesso di partire scapottati verso la celebre Università di Camerino. All'inizio della vallata i resti della Rocca dei Varano (Signori del luogo) ci hanno introdotto alla grandezza di questa città di antichissime origini e ricca di capolavori sia nella Pinacoteca (ex convento Domenicano nel cui cortile abbiamo parcheggiato le nostre Spit) che nei palazzi e nelle chiese disseminate sul territorio.



Autoritratto di S. Aristide da Genova

Nel Palazzo Bongiovanni, sede del Comune, abbiamo potuto ammirare le stanze decorate e una collezione di abiti oltre all'ottocentesco teatro Filippo Marchetti dove ci siamo esibiti in pantomime varie sul palco e in platea nel più puro stile RITS, prima di visitare i resti romani sotto il teatro.

Non poteva mancare la pausa caffè nel più bel bar della piazza principale.

Serpentone di Spit nelle Marche

La visita all'imponente Palazzo Ducale con il suo orto botanico, ora sede dell'Università, ha concluso il nostro tour a Camerino, non prima però di aver ammirato dalle terrazze il panorama sui monti Sibillini.

Affascinante la location del ristorante La Rocca dei Borgia situato proprio nella rocca fatta costruire dal famigerato Valentino di machiavellica memoria e ottimo il pranzo servito da camerieri in costume medievale.

Ben rifocillati ci siamo diretti per stradine secondarie immerse in boschi verdissimi all'azienda agricola Quacquarini di Serrapetrona, dove si produce la Vernaccia e prodotti dolciari a cui abbiamo fatto il dovuto onore.

Purtroppo le nubi che avevano iniziato a incupire l'orizzonte si avvicinavano sempre più scaricandoci addosso botti (siamo in tema) d'acqua e mettendo a dura prova le guarnizioni delle nostre vetture, acqua che ha poi continuato a cadere per tutta la notte, turbando i sonni di più di un driver, ma non impedendoci di partecipare con la consueta allegria e goliardia alla serata di gala e alle premiazioni. A questo proposito c'è stato un gustoso siparietto: Michele e Antonietta Campici festeggiavano 45 anni di matrimonio e una coroncina di fiori con velo di tulle bianco e un romanticissimo lento dei nostri due abili ballerini ha suggellato questa ricorrenza.

Consegna dei gadgets da parte di Enrico e Antonella: una Spit personalizzata per ogni equipaggio, il famoso Varnelli, liquore a base d'anice e, sorpresa, l'orzo con semi di anice. Sono un'amante del caffè d'orzo e il profumo che si sprigionerà dalla caffettiera mi riporterà ogni volta agli indelebili momenti di questo raduno.

La pioggia è caduta per tutta la notte ma verso le 8 le gocce si sono fatte più rade, per cessare del tutto e lasciare il posto ad un cielo di cobalto punteggiato da bianchissime nuvolette. Miracoli del RITS. Allora tutti in auto direzione Macerata, solo 6 km di strada in salita che ci hanno portato ai 315 mt del colle su cui è stata edificata.

Anche qui una sorpresa dietro l'altra, una meraviglia dietro l'altra, una scoperta dietro l'altra.

Le prime a stupirci sono state le stradine in discesa (o salita

che dir si voglia) costruite in mattoni convergenti al centro per convogliare la pioggia in una canaletta e, caratteristica unica, con pietre rialzate che, posizionate a distanza regolare, permettevano una più agevole e veloce risalita a uomini e animali. Un'opera ingegneristica stupefacente. La seconda sorpresa è stata lo Sferisterio di cui pochi di noi conoscevano l'antico utilizzo e cioè un gioco della palla riservato ai nobili, palla di cuoio che doveva essere battuta contro un muro di oltre 20 metri mediante un pesante bracciale a spuntoni per farla rimbalzare nel campo avversario. La peculiarità di questo sferisterio è la sua forma arcuata sottolineata da colonne. Un luogo magico dove in estate si tengono spettacoli lirici di grande coinvolgimento emotivo. In questa struttura hanno cantato molti dei maggiori tenori e soprani del mondo attirati dal prestigio che comporta l'esibirsi su questo palcoscenico. Fra i tanti vale la pena di citare Pavarotti, Di Stefano, Placido Domingo.
E le sorprese non erano finite, ci attendeva Palazzo Buonaccorsi con le sue stanze affrescate, il suo terrazzo con vista sui monti Sibillini, le statue che gli fanno da contorno, l'atrio costituito da pali di quercia (in tutto simili a piastrelle) per attutire il rumore delle ruote delle carrozze.
A mezzogiorno l'orologio planetario della Torre Civica apre le sue porticine per farci ammirare il corteo di angeli e magi che rendono omaggio alla Madonna assisa al di sopra. Che dire? Altra stupefacente sorpresa, tutti col naso all'insù a fotografare.
Ma non era finita: ancora un giro per le vie della città a cercare ricordi e testimonianze del Risorgimento, anche Garibaldi é passato di qua.
Infine tutti in piazza al parcheggio, ma ci attendeva l'ultima sorpresa: un aperitivo a base di pane con l'ottimo olio e vini autoctoni nei locali di un'enoteca, aperitivo che é sparito in un battibaleno dentro le fauci ben allenate di noi tutti.
Il pranzo di commiato ha avuto luogo nel ristorante La Volpe e l'Uva situato sotto le antiche volte di un palazzo in un'atmosfera suggestiva. Ottimo il cibo e, ovviamente, la compagnia, anche se la solita vena di tristezza iniziava a serpeggiare tra di noi. Il raduno stava finendo e anche la pioggia che ci attendeva all'uscita sembrava piangere per una stupenda vacanza conclusasi troppo rapidamente.
I menu hanno tenuto in considerazione la tipicità dei prodotti e delle ricette locali dalle olive ascolane, alle paste fresche, alle carni morbide e saporite e al vino cotto, autentica chicca e produzione di nicchia che ci é stato servito con pasticceria secca nella più pura tradizione maceratese. Non mi dilungo su questo prodotto che meriterebbe una pagina ma invito chi fosse interessato a visitare questi due siti: http://www.cottodeipiceni.it/vino_cotto.htm e https://it.wikipedia.org/wiki/Vino_cotto.
Un plauso anche al bellissimo disegno dovuto alla matita e all'estro di Arianna Fiorentino, nipote di Enrico, che vi ha concentrato tutti gli aspetti di questo memorabile raduno con spirito e simpatia.
Una menzione va anche fatta alla bravura delle nostre guide, preparate, appassionate e coinvolgenti.
Grazie anche a loro e grazie ad Enrico, Antonella, alle loro belle e brave figliole Marta e Valentina.

**Torta con disegno di A. Fiorentino**

Serberemo per sempre il ricordo della vostra accoglienza, della vostra bravura nell'organizzare un raduno perfetto (ed eravate alla vostra prima esperienza), dei luoghi magici che abbiamo visto e vissuto.
Un raduno come un uovo di cioccolata pieno di dolci sorprese che ne celavano una dentro l'altra come una matrioska.
Speriamo che ci facciate ripetere l'esperienza, le Marche sono uno scrigno di luoghi bellissimi e poco conosciuti.

*Lucia Durante*

**Alessandro con Veronica ed Enrico con Antonella**

**Grand'angolo sulle Spit nel cortile della Pinacoteca di Camerino**

## INTERVISTE LAMPO

**Filippo Curione (Gioia del Colle-Ba)**

Il raduno é stato decisamente "eccitante e trepidante", soprattutto durante la notte: l'ho infatti trascorsa "insonne" a vegliare la Spit, essendo la sua prima esperienza "bagnata".
Macerata? Una vera sorpresa! Molto bello l'ambiente, la compagnia, l'accoglienza. Insomma tutto eccellente, come al solito, e non c'é stato nulla per cui non possa dichiararmi pienamente soddisfatto.

**Mauro e Idrusa Fioravanti (Roma)**
(Mauro) Il raduno mi é piaciuto molto.
(Idrusa) Ho molto apprezzato la bravura, la competenza e la capacità delle guide di coinvolgere il nostro gruppo. Mi sono inoltre molto piaciute le città di Camerino e Macerata. Ho visto posti che non conoscevo e l'accoglienza é stata molto calorosa e gestita in modo da farci sentire in famiglia. E' stata una grande festa di famiglia.
(Idrusa) La cosa che più mi ha stupita ed emozionata é stata la decorazione floreale di Camerino.
(Mauro) A me ciò che é piaciuto di più é stata la cameriera.
(Idrusa) A me ciò che é piaciuto di meno é stato il marito che guarda solo le cameriere.

Filippo

Mauro e Idrusa

# AB VRBE CONDITA

## DALLA SPIT AL RITS,

## DOVE NASCE E DOVE APPRODA UNA PASSIONE

### MICHELE SI RACCONTA

Cari Spit amici,
dopo alcuni anni di appartenenza al RITS e la frequentazione ai raduni ho deciso. Eccomi pronto a raccontarvi il mio legame con la Spit.
La mia storia sicuramente è diversa rispetto a quella di tanti altri. Molti se ne sono innamorati vedendola sfrecciare per le strade o parcheggiata davanti ad un bar o ancora in esposizione presso qualche concessionaria. Invece io posso dire di esserci quasi nato in quella macchina. Ebbene sì, la mia Spit è stata quasi sempre di proprietà della mia famiglia.
Fu mio padre ad acquistarla da un suo amico nei primissimi anni '80 e da allora è rimasta sempre con noi!!! Fu usata pochi anni, o meglio, quelli necessari per combinare danni su danni e guai su guai!
Ve ne racconto una. La macchina in origine era di colore CARMINE RED 82 con interni avorio.
Un amico di mio padre, costruttore, doveva riscuotere dei soldi da un creditore che di mestiere indovinate… indovinate cosa faceva? E sì, il carrozziere!!! E idea… idea, ha pensato bene di fare un regalo a mio padre, facendo riverniciare la vettura di colore rosso e gli interni di pelle nera.
L'auto rimase ferma in garage per circa dieci anni, sino al compimento della mia maggiore età, giorno in cui mi fu regalata. Facile comprendere la gioia di quel momento: finalmente una macchina, e non certo una qualsiasi, ma una bellissima e fiammante fuoriserie inglese.

Angelica e Michele Bulfaro

Gli anni legati alla spensieratezza e al divertimento finirono

ben presto con l'ingresso nel mondo del lavoro, subito dopo la maturità, ed inevitabilmente la macchina ritornò di nuovo nel solito garage per un lungo, lungo periodo. Non era certo una macchina che si prestava facilmente all'attività lavorativa.
Nel 2000 incontrai la bellissima Angelica, oggi mia moglie, che tanti di voi conoscono. Di lì a poco (si fa per dire… dopo lunghi otto anni) la decisione di sposarci. E quale auto usare se non la Spit? Quale migliore occasione per iniziare un degno restauro? Da quel momento peripezie e lunghe, lunghe, interminabili attese…
Ci sposammo sì, ma non con la Spit, perché ripresi la macchina in pezzi e, oltre al danno, la beffa: anche priva di alcuni pezzi.
Girovagando su Internet fui catturato da un gruppo: REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE. Da lì, registrazione della vettura e possibilità di reperire facilmente ciò che, sino a poco tempo prima, mi sembrava assurdo e impossibile. Continuavo a guardare le foto dei raduni fatti e, più guardavo, più cresceva in me il desiderio di partecipare a tutto quello. Vedevo persone di età diverse star bene tra di loro, posti incantevoli e suggestivi… Insomma, impossibile ormai resistere…
Decido di rendere partecipe Angelica di tutto questo. Ricordo ancora la sua prima reazione e la sua espressione. E pensare che oggi è lei a chiedermi le date dei raduni!
Nel 2012 decidiamo di partecipare ad un raduno organizzato in Costiera Amalfitana. Non conoscevamo letteralmente nessuno.
Ci siamo detti: "Mal che vada faremo un week end in Costiera".
Siamo stati accolti dalle braccia affettuose di persone straordinarie che sembravano conoscerci da tempo e, da subito, forte alchimia!
Sono nati rapporti di amicizia veri e profondi.
Basta pensare all'immancabile chiamata delle 21:21 oppure a quella che dice: NU' PENSA' A NUDD, FAMM STA' TRANQUILL o ancora ricevere in tempo reale, tra una fermata e l'altra, il codice del pezzo difettoso, accompagnato da preziose indicazioni…

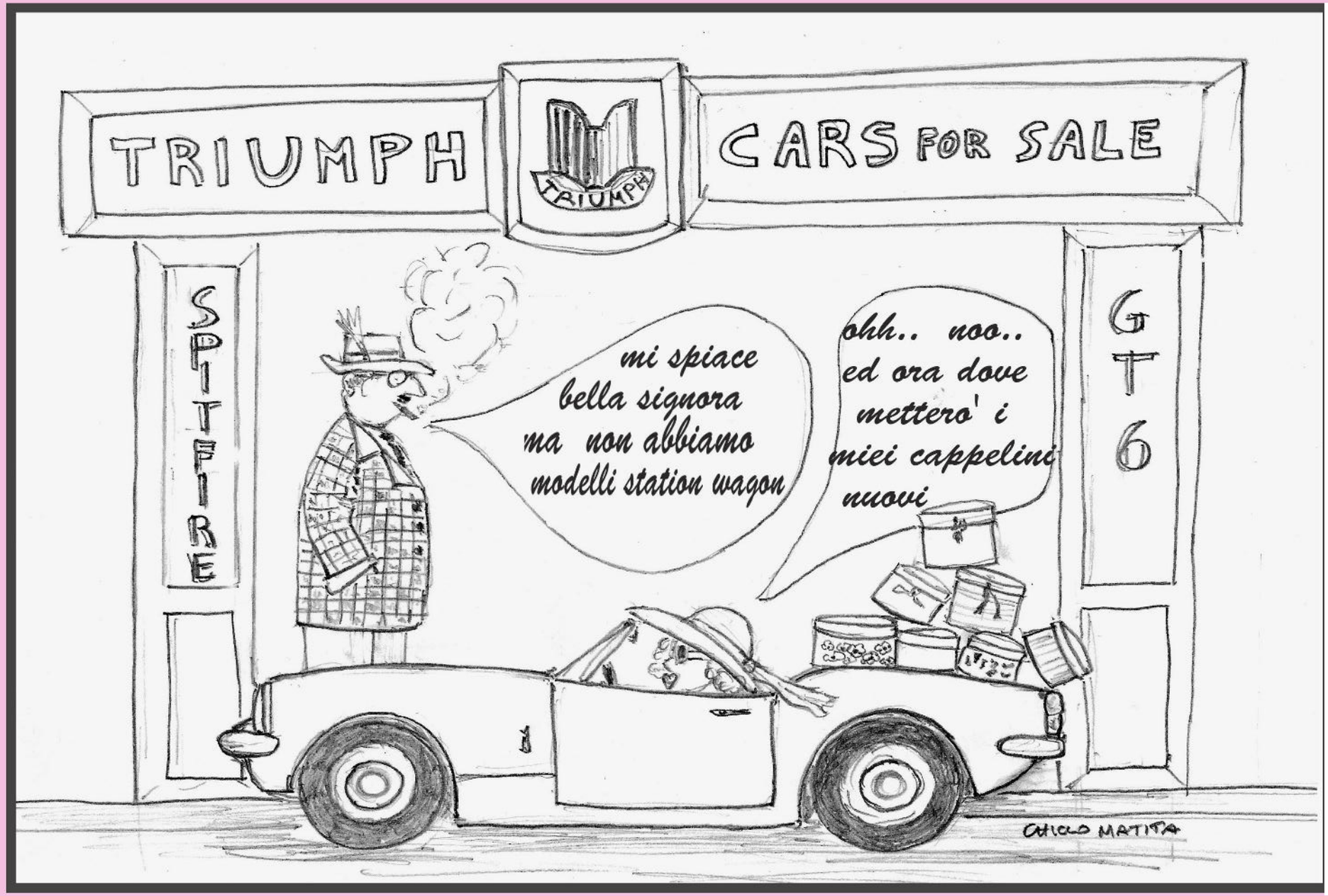
In tutti i casi, un grande ringraziamento lo devo al mio navigatore, a mia moglie, che scettica all'inizio e non particolarmente amante della Spit (al primo giro è rimasta bloccata con la schiena), mi ha sempre incoraggiato e sostenuto.

*Michele Bulfaro, Potenza*

# SPIT VINTAGE

**A completare la bella storia di Michele, una dolcissima foto di sua sorella Laura in stile scozzese che all'epoca aveva circa quattro anni! La foto è stata scattata a metà degli anni '90. Tutto in famiglia!!!**

# SPIT IS PINK TOO




SPIT-MATITA

**XIII RADUNO SPITFIRE in CAMPANIA**
Bacoli a spasso nella VILLA DI ORTENSIO
**3 e 4 settembre 2016**

**PROGRAMMA** *Sabato 3 settembre*

**Dalle ore 12.00** Ritrovo, accettazione e registrazione dei partecipanti presso l'Hotel " VILLA DEL MARE" Via Sacello di Miseno, 67, 80070 Bacoli NA

**Ore 13,30** Pranzo a Buffet sulla terrazza dell'HOTEL ;

**Dalle ore 14,30** ***TEMPO DI RELAX***, la direzione dell'Hotel ha la sistemazione di sedie ed ombrelloni presso la spiaggia ( libera ) di fronte al ristorante **" DA GIONA"** via Dragonara,6 - 80070 Bacoli

**Ore 18,00** Trasferimento a Bacoli in via Gaetano De Rosa.
Sistemazione dei veicoli per mostra statica.

A seguire visita guidata alla **C.D.TOMBA di AGRIPPINA**

In prossimità del mare sorgono i resti di una costruzione di epoca imperiale, nella quale la tradizione ha voluto riconoscere la tomba di Agrippina, madre di Nerone. In realtà il monumento è un teatro-ninfeo, parte di un'imponente villa marittima, andata distrutta. La struttura, nata come odeion (teatro coperto per audizioni musicali o spettacoli mimici) in età augustea o giulio-claudia, tra la fine del I e gli inizi del II secolo d.C. fu trasformata in un ninfeo esedra. Il monumento consta di tre emicicli disposti su più livelli: a circa m 1,30 al di sotto del livello della spiaggia attuale si apre il primo emiciclo, mentre il mediano è coperto da una volta rampante sul cui estradosso si conservano i segni di una gradinata in opus reticulatum; tre aperture intervallate da finestre ne scandiscono la parete esterna. A quota più bassa è, inoltre, un ambiente coperto da una volta decorata con stucchi; analoga decorazione hanno anche le pareti delle nicchie e delle finestre ed il corridoio che in origine forse collegava l'edificio con la villa. Sullo stesso livello del precedente è situato un terzo emiciclo, la cui volta è crollata e la cui parete interna è scandita da semicolonne rivestite in stucco con capitelli di ordine corinzio, in modo da formare una sorta di corridoio diviso in piccoli vani da setti trasversali.

**Ore 19,45** Rientro in hotel

**Ore 21,30** Trasferimento a piedi, per la cena, presso il ristorante " **DA GIONA "** via Dragonara,6 - 80070 Bacoli;

Al termine premiazione.

**Ore 23,30** Ritorno, per il pernottamento, all'Hotel " VILLA DEL MARE" Via Sacello di Miseno, 67, Bacoli

## *Domenica 4 settembre*

**Dalle ore 09,00** Accettazione e registrazione dei nuovi equipaggi presso l'Hotel " VILLA DEL MARE" Via Sacello di Miseno, 67, 80070 Bacoli NA

**Ore 09,30** Trasferimento a Bacoli in via Gaetano De Rosa.
Sistemazione dei veicoli per mostra statica.
A seguire visita guidala alle **CENTO CAMERELLE**.

Sulla parte più alta di Bacoli si trova un grandioso impianto di cisterne denominato Cento Camerelle noto nella tradizione antiquaria anche con il nome di "Prigioni di Nerone", forse per l'intricato sviluppo della sua pianta. Cento Camerelle si sviluppa su due piani non in asse, tra loro indipendenti e costruiti in epoche diverse; doveva servire al rifornimento d'acqua della grandiosa villa di Quinto Ortensio Ortalo il quale, accanito allevatore di murene, pare le adornasse con preziosi gioielli ed ori. Lo stesso Cicerone si divertiva ad appellare il padrone di casa col nome di "tritone" o di "incantatore di pesci". La villa passò poi ad Antonia Minore (moglie di Druso) e poi a Nerone, ove ospitò la madre Agrippina pochi giorni prima di ordinarne la morte. La cisterna del piano superiore sembra la più recente ed è databile al I sec. d.C. E' scavata nel tufo e rivestita in opera reticolata con ammorsature in tufelli e presenta una volta a botte sorretta da tre file di pilastri parallele. Al centro delle volte è un piccolo pozzetto quadrato con pareti in mattoni. Ancora ben conservato è lo strato in cocciopesto per impermeabilizzare la struttura. Sulla parete a sinistra dell'ingresso è una nicchia in tufelli con tracce di intonaco. Circa 6 metri più in basso, e raggiungibile con una scala metallica, è la seconda cisterna databile all'età repubblicana. Essa appare costituita da diversi cunicoli, solo parzialmente esplorati, in cui si aprono piccoli ambienti, alcuni privi di volta. Solo un corridoio è percorribile: è scavato nel tufo e gli ambienti presentano copertura piana o a spiovente; tale corridoio si affaccia, offrendo una veduta suggestiva, sullo specchio di mare antistante, dove erano impiantate forse delle peschiere.

**Ore 12,00** Passerella delle auto per le vie del paese con arrivo alla marina di Acquamorta di Monte di Procida, esposizione delle auto. Aperitivo sul molo, presso lo **Chalet LA PLAYA ;**

**Ore 13.00** Trasferimento, per il pranzo, presso il Ristorante **"LA TORRE SARACENA"** Via Panoramica,111 M. di Procida

Al termine ringraziamenti,convenevoli, commiato .

**Come arrivare** : *provenendo dalla tangenziale di Napoli uscita 14, POZZUOLI -ARCO FELICE.*
provenendo dalla tangenziale di Napoli Prendi l'uscita 14 verso Pozzuoli/Arco Felice/Bacoli Continua su Via Montenuovo Licola Patria. Prendi Via Miliscola, Via Montegrillo, Via Lucullo, Via Castello... e Via Miseno in direzione di Via Sacello di Miseno a Miseno .
22 min (9,6 km)
Hotel Villa Del Mare Ho.Gi. Srl Via Sacello di Miseno, 67, 80070 Bacoli NA

# ISCRIZIONI

Il sottoscritto chiede di partecipare in qualità di Pilota/Navigatore e sotto la propria responsabilità alla manifestazione in conformità al regolamento ed alle norme din materia di Codice della Strada a cui dichiara di uniformarsi senza eccezioni, sollevando gli Enti organizzatori e il Comitato organizzativo da ogni responsabilità circa eventuali danni morali e/o materiali occorsi a se stesso e/o a veicoli e/o a terzi in occasione della manifestazione

L'iscrizione al Raduno è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione liberatoria in materia di riservatezza e trattamento dei dati, anche audiovisivi,che verrà fornita dall'organizzatore al momento dell'accredito equipaggi.
Il mancato rilascio di tale liberatoria da parte dell'intero equipaggio comporterà tassativamente e senza eccezione l'esclusione dalle attività del raduno.
" Iscrivendomi accetto di uniformarmi alle Linee Guida per i raduni R.I.T.S. pubblicate sul sito www.registrospitfire.it ;

La quota di iscrizione per sabato 3 e domenica 4 settembre è fissata in : 300,00 € per equipaggio di 2 persone e 160,00 € per 1 persona.
Le quote includono : il pranzo a buffet , la cena del sabato, il pernottamento con prima colazione, il pranzo della domenica, visite guidate e gadget;

PER PROBLEMI DI NATURA ORGANIZZATIVA LE ISCRIZIONI SI CHIUDERANNO AL 06/08/2016 o AL RAGGIUNGIMENTO DI N° 25 VETTURE ISCRITTE.

La quota di iscrizione dovrà pervenire entro il 06/08/2016 mediante bonifico bancario inviando conferma via mail ed ulteriore conferma telefonica. Intestazione :
Spinelli Giuseppe Esposito Maria - BANCO POSTA
**IBAN IT92P0760103400000032857021**.
CAUSALE : XIII Raduno Spitfire in Campania.
Gli interessati sono pregati di contattare l'Organizzatore prima di effettuare il pagamento della quota al fine di verificare la disponibilità di posti.
**cell. 328-4533484 E.mail : spygyu@inwind.it**

**AVVERTENZE**

La sistemazione in albergo avverrà seguendo l'ordine di arrivo delle iscrizioni, i primi 15 equipaggi alloggeranno all'Hotel Villa del Mare, i restanti a Casa Vacanze **" DA GIONA"**, entrambi di pari ricettività.

# SI RINGRAZIA

Comune di Bacoli e Monte di Procida

British Racing Green

Moto Club MONTE DI PROCIDA

Hotel Villa del mare

"da Giona" RISTORANTE dal 1945

LA PLAYA

la Torre Saracena ristorante

**XIII RADUNO SPITFIRE in CAMPANIA**
**Bacoli a spasso nella VILLA DI ORTENSIO**
**3 e 4 settembre 2016**

MODULO DI ISCRIZIONE

| | Pilota | Passeggero |
|---|---|---|
| Cognome | _____ | _____ |
| Nome | _____ | _____ |

Indirizzo _____

Telefono _____ Targa _____

Modello auto _____ Anno _____

N. di registrazione al R.I.T.S. _____

MODALITA' DI ADESIONE

_ € 300,00 per due persone sabato e domenica
_ € 160,00 per una persona sabato e domenica
_ € 120,00 per due persone domenica 7 settembre
_ € 65,00 per una persona domenica 7 settembre

E' richiesta conferma telefonica.

Da staccare, compilare in stampatello ed inviare entro e non oltre il 06/08 2016 via mail : spygyu@inwind.it

Firma conduttore _____

Firma passeggero _____

**Numeri utili : Peppe Spinelli 328-4533484**
**VILLA DEL MARE 081-5231496**
**Ci riserviamo eventuali cambiamenti non dettati da nostre esigenze.**

CAVOUR - Raduno “Castej del vej Piemont”

MODULO DI ADESIONE:

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
e-mail _____
Cellulare _____
Modello auto _____
Anno prima immatricolazione _____
Targa _____
N° iscrizione al RITS _____

Modalità di adesione per Soci Rits
2 persone 2 giorni 320 €
2 persone per 1 giorno 110 €
1 persona per 2 giorni 180 €
1 persona per una giorno 55 €

Si prega di inviare il modulo compilato entro e non oltre il 16 settembre 2016 allegando la ricevuta del bonifico bancario (IBAN: IT68L0200801014000003445792 intestato a Fabrizio Cortese) alla mail cortegori@alice.it; il numero massimo di vetture ammesse al raduno è pari a 40.
Gli iscritti sono pregati di contattare l’organizzatore per confermare la partecipazione ed evitare spiacevoli malintesi. Le iscrizioni ricevute senza quietanza o dopo tale data saranno accettate a discrezione e nei limiti delle capacità delle strutture ricettive.

Firma per iscrizione e accettazione: _____

*Con l’iscrizione il partecipante accetta di uniformarsi alle Linee Guida per i raduni R.I.T.S. pubblicate sul sito www.registrospitfire.it.*

**Organizzatore: Fabrizio Cortese**
**347-2549984 / 011-3049654**
**cortegori@alice.it**

**I contenuti del Raduno**: la scoperta dei luoghi tipici del vecchio Piemonte, fra castelli di secolare memoria viaggiando fra le ricche campagne di Cavour, celebri per la loro superba frutta. Un viaggio fra castelli millenari e le storie di cui furono protagonisti oltre alla scoperta delle importanti e nobili famiglie che hanno governato questa importate zona del Piemonte. Il tutto senza ovviamente dimenticare i piatti e i vini tipici della tradizione piemontese.

LA CASTIGLIA

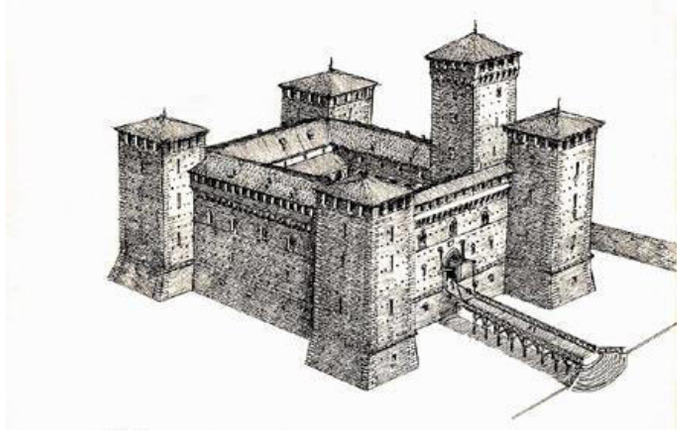
Quella che è nota come la “Castiglia” trae le sue origini dall’ antico Castello dei Marchesi di Saluzzo che sovrasta il borgo medievale e che ha come prestigiosa cornice il Monviso. Sin dalla sua costruzione, la Castiglia rappresenta la più alta espressione del ruolo di piccola ma insigne capitale che Saluzzo ebbe a ricoprire per quattro secoli. Voluta dal marchese Tommaso I, è databile tra il 1270 e il 1286 sulla base di precedenti fortificazioni. Il nome popolare Castiglia, deriva probabilmente dal plurale latino castella (“i castelli”) e allude forse al complesso di edifici fortificati, attestato sin dal 1120. La collocazione alla sommità del borgo rispondeva alle esigenze residenziali della famiglia marchionale e garantiva un diretto controllo politico e militare sulla città. La Castiglia era all’ inizio della sua storia una rocca a pianta quadrangolare con la tipica conformazione difensiva medievale. Successivamente, su volere di Ludovico II (1475-1504), questa venne trasformata in dimora signorile sul modello delle altre corti italiane del Rinascimento. L'occupazione francese del Marchesato (1549-1588) e la successiva annessione al Ducato di Savoia portarono la Castiglia alla decadenza e al degrado. Durante la dominazione francese (fine '700) fu adibito a sede del Governatore del Marchesato e a caserma del presidio. All’inizio del secolo successivo l'edificio era ormai gravemente degradato per mancanza di manutenzione. A conclusione di una lunga parabola discendente, nel 1825 iniziarono i lavori per ridurre l'antico maniero a prigione, funzione che d'altronde aveva già svolto nel XVIII secolo: la trasformazione comportò la ricostruzione del corpo principale e la conseguente distruzione di parte delle decorazioni quattrocentesche

# CAVOUR

## Raduno “Castej del vej Piemont”

Raduno Nazionale riservato a
Triumph Spitfire e GT6

24/25 settembre 2016



## Il Castello di Racconigi

L'edificazione del castello avvenne verso la fine del XII e l'inizio del XIII secolo ad opera dei marchesi di Saluzzo. Nel corso dei secoli l'edificio subì diversi passaggi di proprietà fino al 1500 quando i Savoia lo trasformarono da fortezza a dimora e nel castello si trasferì Ludovico D'Acaja con tutta la sua corte. Nel secolo successivo il castello fu teatro di importanti lavori di ristrutturazione diretti da Guarino Guarini che cominciò inoltre la sistemazione del parco collaborando con l'architetto francese Le Nôtre. Ad opera del Guarini è da attribuirsi la splendida facciata nord secentesca. Durante le rivolte giacobine di fine Settecento il castello fu costretto a subire l'occupazione e la confisca dei beni da parte delle truppe francesi. Dopo un periodo di decadenza tornò di proprietà dei Savoia e Carlo Alberto affidò i nuovi lavori di risistemazione all'ingegnere Melano e all'architetto Palagi.

Oggi tutti gli ambienti del castello rivelano l'impronta di questi interventi riconoscibili nei pavimenti, nei camini e negli arredi. Anche la direzione dei lavori del parco fu affidata al Palagi che lo progettò e realizzò secondo la moda neogotica proveniente dall'Inghilterra.

Con il trasferimento della capitale a Roma, il castello fu utilizzato come residenza estiva ma continuò a mantenere il suo prestigio ospitando illustri personaggi dell'epoca. Ultimo proprietario del castello fu Umberto II che lo ottenne da Vittorio Emanuele III come dono di nozze.

# CAVOUR - Raduno "Castej del vej Piemont"

## *Programma della Manifestazione:*

SABATO 24 Settembre: Arrivo a Cavour centro (Piazza Sforzini)
Ore 12.00 – 13.30 aperitivo di benvenuto offerto da Pro Loco
Ore 14.00 partenza per Saluzzo direzione Castiglia.
Ore 14.30 -- 14.45 Arrivo alla Castiglia
Ore 15.00 – 15.15 Ingresso alla Castiglia e visita
Ore 17.00 termine della visita
Ore 17.00 – 17.45 tempo libero per passeggiata nella zona attorno alla Castiglia (consigliata la visita alla Chiesa di S.Giovanni)
Ore 18.00 Rientro direzione Cavour
Ore 18.30 Sosta per aperitivo
20.00 arrivo e sistemazione presso gli alberghi
21.00 cena con premiazioni campionato Raduni 2016

DOMENICA 25 settembre
Ore 08.00: registrazione nuovi equipaggi
Ore 09.00 partenza direzione Castello di Racconigi
Ore 09.30 – 09.45 arrivo al Castello di Racconigi
Ore 10.00 – 10.40 ingresso e visita al Castello (i visitatori saranno divisi in 3 gruppi con ingresso ogni 20 min.)
Ore 11.15 – 10.55 termine visite al Castello
12.15 rientro direzione Cavour
13.15 arrivo al ristorante
13.30 pranzo
16.30 saluti

La manifestazione si svilupperà su un percorso di 100 km complessivi circa .

N.B.: il presente programma potrà subire eventuali variazioni non dipendenti dalla volontà degli organizzatori.

**Iscrizioni**

Il sottoscritto chiede di partecipare in qualità di Pilota e sotto la propria completa responsabilità alla manifestazione in conformità al regolamento e alle norme in materia di Codice della Strada di cui dichiara di uniformarsi senza eccezioni, sollevando gli Enti organizzatori e il Comitato organizzativo da ogni responsabilità circa eventuali danni morali e/o materiali occorsi a se stesso e/o a veicoli e/o a terzi, avvenuti in occasione della manifestazione.

L'iscrizione al Raduno è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione liberatoria in materia di riservatezza e trattamento dei dati, anche audiovisivi che verrà fornita dall'organizzatore al momento dell'accredito equipaggi. Il mancato rilascio di tale liberatoria da parte dell'intero equipaggio comporterà tassativamente e senza eccezione alcuna l'esclusione dalle attività del raduno.

La quota di iscrizione comprende le attività previste dal programma per singola giornata, gadget e accesso ai musei, pernottamento, aperitivi, pranzi, cena.

*Per la prenotazione di eventuali notti aggiuntive si può fare riferimento direttamente a "La Posta", via dei Fossi, 4 10061 Cavour (TO) tel. 0121 69989*

*British Racing Green*

REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

# Piccoli Spitfaristi Crescono

**Si sta preparando una nuova generazione di appassionati drivers di Spit. Eccoli pronti a prendere il posto dei loro papà.**

Michele Cacciaguerra
con la piccola ma tosta
Sofia a bordo della loro Mk 3

Rebecca Cortese e Lorenzo Pastrone
posano davanti alla Spit di
Fabrizio Cortese come dei
veri piloti professionisti

## NICKNAME SPIT

### RITS 1031 - SPIT 1500 - 1977 - STEFANO SIGNORI

### PENNY

Ho scelto questo Nome perché adoro questo nome, adoro Penelope Cruz e nel film Vanilla Sky ci sono diverse scene in cui lei mi ricorda mia moglie Cinzia. Ogni volta che la guardo (la Spit) e le sussurro : "Ciao, Penny" ho l'impressione che lei mi senta… e mi sorrida!

Stefano Signori

La Redazione ricorda a tutti i possessori di Spit e GT6 di scriverci e indicarci il NICKNAME (soprannome) della loro amata auto d'epoca, svelandoci con simpatia il motivo della scelta! Avanti con la fantasia!!

*L'idea di questa rubrica "a puntate" ci è stata suggerita da una famosa serie poliziesca degli anni '70 in cui, al di là delle storie d'azione, si potevano ammirare auto inglesi di quegli anni come Jaguar, Rover, MG, Mini e Triumph. Non certo in veste di agenti segreti, ma nei panni di veri PROFESSIONISTI ed esperti del loro settore, saranno protagonisti uomini che, oltre a possedere una Spit, si occupano di macchine d'epoca per MESTIERE.*

**The Professionals: Luigi Guerrini**

Ho 58 anni ed ho seguito una tradizione di famiglia.

Mio padre ha partecipato ben due volte alla "1000 MIGLIA", nel '50 e nel '51, con una macchina artigianale guidata dall'equipaggio Guerrini (mio padre e suo cognato Ambrogio), costruita con meccanica FIAT Topolino e 1100 e carrozzata FONA.

**l'equipaggio Guerrini partecipa alla Mille Miglia**

Ho iniziato a lavorare nel 1976 con mio padre e mio fratello, nella stimata "Officina Guerrini" di Brescia, che era anche autorimessa e autolavaggio, dotata di ponte idraulico (fornito dalla ditta Grazia Bologna) anche per effettuare l'ingrassaggio.

Ero un apprendista senza diploma: una volta non era necessario aver frequentato una scuola professionale, bastava iscriversi alla Camera di Commercio e avere la fortuna di imparare il mestiere da chi lo conosceva bene. Prima di mettersi in proprio, mio padre aveva lavorato tanti anni presso la ditta Bertolotti di Brescia, di esperienza ne aveva da vendere! All'epoca si lavorava nelle "buche", così si chiamavano. Si stava per ore infilati in queste piccole fosse ricavate nel pavimento, a cui si accedeva tramite una scala per poter lavorare alla parte inferiore della macchina.

In pratica, l'automobile era sopra il meccanico, che lavorava per ore sotto terra, nell'umidità e con la luce artificiale di una lampada (quasi come un minatore!) senza alcuna sicurezza e a rischio costante di incendio. Lavoravamo sulle FIAT 124, 125, 127 e anche 500.

Nel 1976 mio padre ripara eccezionalmente una Spitfire color carta da zucchero ed io ne rimango fulminato! Ma poco dopo parto per il militare e dovrò aspettare il congedo finale per poterla comprare. Intanto, per ingannare il tempo, mentre in caserma i miei commilitoni tirano fuori la foto della fidanzata, io mostro a tutti il depliant del Concessionario Brescia Motori, dove c'è la Spit che presto sarà mia! Durante la licenza di Natale me la vado a guardare in vetrina, messa in bella mostra con tanti palloncini attaccati e, il fatidico 16 Gennaio 1979, raccolgo tutti i risparmi (cui aveva contribuito anche mia mamma) e la compro.

Il vero mestiere di meccanico l'ho iniziato subito dopo il militare e mi sono occupato di tanti marchi e modelli, vecchi e nuovi di zecca. Mi piace lavorare su auto moderne ma anche su quelle storiche. Il nostro mestiere è cambiato da allora: oggi, più che un meccanico, sei un montatore meccanico. Una volta i pezzi te li costruivi da solo, ti dovevi arrangiare, mentre oggi devi ordinare tutto, anche tramite Internet.

Le vecchie macchine inglesi invece conservano ancora questo fascino, con loro devi inventare, devi prendere iniziativa, ti devi ingegnare e alla fine ripararle è facile e divertente.

Come diceva Claudio Quaglia: "La Spit è una macchina che si odia o si ama". Può succedere che noi meccanici a volte perdiamo la pazienza, ma poi, passata la rabbia, ci rimetti le mani e la fai ripartire! Questo ad esempio non accade con le vecchie Fiat, almeno non con tutte. Attualmente sto sistemando una vecchia Fiat 124 Spider del 1984 e trovare i ricambi è una vera tragedia, oltre che un salasso!

Non tutti possono permettersi di restaurare queste auto, questo è certo. Gli Inglesi invece sono stati più furbi: gestiscono la ricambistica in maniera intelligente e funzionale, con pochi soldi e poco tempo puoi trovare la soluzione.

Eseguo solo lavori meccanici, per l'elettronica e la carrozzeria mi rivolgo sempre ad altri professionisti. Purtroppo la tradizione finirà con me e mio fratello: io ho due figlie femmine e lui ha un figlio maschio che ha preso tutt'altra strada! Spero almeno che qualcuno rilevi il nostro nome aziendale. D'altra parte non ho mai avuto un carattere adatto a prendere "sotto le mie ali" un altro apprendista… ho poca fiducia nei giovani, abituati e cresciuti a pane e teoria, ma di pratica ne vogliono fare sempre meno e per imparare ci vuole proprio quella!

Mi sono iscritto al RITS nel 2003 col numero 762 ed è stato subito un rapporto di grande complicità, anche grazie a Claudio Quaglia e ai primi amici che ho conosciuto come Giuseppe Parrella, Matteo Manzardo, Peppino Cipriani… ci siamo trovati subito in simbiosi. Se confrontato con altri club il nostro non può considerarsi proprio così ma è un vero gruppo di amici. Il nuovo presidente Alessandro è un uomo molto valido che ha saputo rispettare e seguire lo spirito del fondatore Claudio e gli amici che sono a capo del Consiglio, e che si occupano della gestione di tutto questo, sono persone che ragionano "col cuore", sanno stimolare.

**Gigi e Paola**

**The Professionals: Gualtiero Perassi**

Sono diventato meccanico semplicemente perché ho seguito le orme di mio padre che faceva quel mestiere, anche se oggi non è più semplice come una volta… Tutto è partito da La Cavourese, azienda di famiglia che gestiva servizi di trasporto e riparazione di autobus di linea e turistici. Anche mio padre ci aveva lavorato come meccanico e come autista fino a quando, nel 1960, finisce per aprire la sua officina. Io avevo solo 2 anni e dovrò aspettare di compierne 14 per iniziare a lavorarci insieme, come meccanico di automobili, facendomi dapprima "le ossa" sulle Fiat: Topolino, 500, 600 e 1100. Nel frattempo però, quella di mio padre diventa un'officina autorizzata Innocenti. Siamo nel 1966 e inizio a vedere intorno a me tante Mini Cooper, Mini Minor e Mini T fino ad arrivare al 1981, anno in cui cambiamo marchio e diventiamo officina autorizzata Volkswagen e Audi fino al 2004. Oggi gestisco un'officina generica insieme a mio figlio Andrea e ci occupiamo di tanti marchi e modelli, vecchi e nuovi.

La Spit mi è sempre piaciuta e l'occasione di comprarla è arrivata per puro caso. Un mio cliente mi aveva chiesto di aiutarlo a vendere una moto Ducati 998 e l'acquirente che gli avevo procurato, casualmente aveva una Spitfire MK IV del 1971 da vendere.

Alla fine la Ducati è rimasta invenduta al proprietario mio cliente, mentre la Spit l'ho comprata io ad un prezzo stracciato! Era a posto, aveva solo bisogno di una manutenzione ordinaria: ho rifatto solo la frizione e ho inserito l'over-drive. A Cavour dove vivo, anche il mio collega compaesano Germano Barberis aveva una Spit e alla prima occasione mi ha presentato al RITS. Con mia moglie Mara abbiamo fatto il primo raduno sul Garda nel 2009.

Attualmente sto restaurando proprio una Spitfire MK II, dalla A alla Z, nella meccanica, carrozzeria ed interni. La Spit è una macchina carina, simpatica e funziona sempre. Per i viaggi lunghi è un disastro, perché è scomoda, ma ne vale sempre la pena: quando arrivi alla meta e trovi gli amici del RITS è tutta una festa, un'allegria! Siamo tutti amici…e quest'anno spero tanto di poter fare qualche raduno in più, sacrificando con piacere qualche gara in bici (altro mezzo locomotorio di cui sono appassionato!)

I trucchi e la dedizione al mio mestiere di meccanico li ho trasferiti evidentemente a mio figlio Andrea che un bel giorno, al secondo anno di scuole superiori, torna a casa e annuncia: "Papà ho deciso, voglio lavorare con te in officina". Non vi dico con quanta gioia ho accolto questa notizia anche se, qualche secondo dopo ho iniziato a preoccuparmi per il futuro del mio ragazzo e soprattutto per il fatto che quella decisione implicava per me impegno e responsabilità ancora per molti anni a venire! Oggi con Andrea condividiamo "gioie e dolori" di questo mestiere, ma curiamo con passione anche la nostra amatissima collezione di auto d'epoca: una FIAT 508 (Balilla) 4 marce del 1934, una FIAT 500A (Balestrino) del 1936, una VOLKSWAGEN MAGGIOLINO 6volts del 1965, un'ALFA ROMEO GIULIA 1300TI del 1967, una INNOCENTI MINI COOPER 1000 del 1972 e una simpaticissima MINI MOKE 1 del 1980.

*Un ringraziamento speciale ai nostri Professionisti Luigi e Gualtiero che ci hanno trasmesso le loro esperienza con estremo coinvolgimento e forte emozione. Ci ritroveremo all'ultima puntata per presentarvi altri due grandi protagonisti meccanici del nostro Registro!*

*a cura di Paola Brusaporci*

Gualtiero, Paola e Andrea

# L'ORIENTE AMA LE SPITFIRE

東愛吐奶火

Dōng ài tùnǎi huǒ

**Chi l'avrebbe mai detto: gli abitanti dei paesi del Sol Levante sembrano impazziti per le nostre spiderine. Sia in occasione di brevi soste all'autogrill, che a bordo strada o nel parcheggio di un raduno siamo stati avvicinati da orientali (Taiwan, Korea e Cina) che ci hanno chiesto il permesso di fare selfie con le nostre Spit e, quando li abbiamo invitati a sedersi su di esse, sono andati in visibilio con sorrisi smaglianti di felicità. E qui foto e selfies si sono sprecati. E' proprio il caso di dire che non é l'Oriente che conquista l'Europa ma é il British style che conquista gli occhi a mandorla.**

***Lucia Durante***

# RADUNO DEL BASSO LAZIO

## "Dalla Riviera di Ulisse alle Gole del Melfa"

## 21 – 22 Maggio 2016

**Il prima…**

Con l'aiuto della cara quota Fiorenza, ho ottenuto in tempo reale un elenco dettagliato delle ultime attività svolte dagli organizzatori soltanto la settimana pre-raduno. VEN 13: contattato ristorante della domenica per ri-confermare menu; iniziata la Road Map; scelte foto per la premiazione ufficiale; telefonate tra Quote Rosa per organizzare i festeggiamenti a sorpresa e, come fuori programma di fine giornata, ricevuta telefonata di affettuoso incoraggiamento dai coniugi Frusi ai coniugi Iacovella, tra organizzatori ci si può capire davvero. SAB 14: revisionata la Road Map; ricontattato albergo e ristorante del sabato per ultimi dettagli; preparato testo per le targhe; selezionate foto e testo per i tagliandi sul parabrezza; controllati gadgets; acquistate girandole luminose e decise coroncine per i compleanni. DOM 15: ultimati e stampati tagliandi, attestati e menu; ordinata torta. LUN 16: terminata la Road Map; inviata mail ai partecipanti per conoscere eventuali intolleranze alimentari; richiamato hotel per arrivo di alcuni ospiti il venerdì sera con notte aggiuntiva. MAR 17: stampate le Road Maps, effettuate ultime operazioni in banca; sollecitati sacchetti in stoffa per gadgets. MERC 18: ritirati tickets, attestati e targhe. GIOV 19: stampate etichette per i gadgets con le taglie delle magliette. VEN 20: attività non pervenute: le ore corrono veloci, ultime commissioni da fare, imprevisti familiari da risolvere, valigie da preparare, primi ospiti in arrivo da tutta Italia da accogliere, ormai quel che è fatto è fatto…

L'incoronazione di S. Rita

**Il dopo…**

**Enrica ed Andrea Cappelletti (Impruneta, FI) al loro primo raduno:**

Tutto ottimo, bello il viaggio, le persone, la gentilezza, l'educazione, l'accoglienza, ci siamo sentiti a nostro agio per tutto il tempo, non abbiamo nulla da ridire. Spesso si pensa di trovarsi a disagio con persone nuove e si finisce per rinunciare a partecipare, ma qui al RITS non esiste. Gli organizzatori si sono laureati con 110 e lode! Ci piacerebbe venire in Veneto, abbiamo già chiesto ad Alessandro Marchetti la possibilità di inserirci anche ad iscrizioni chiuse.

**Lina e Angelo De Lucchi (Catania) al loro primo raduno:**

Ci è piaciuto tutto, nulla di cui lamentarsi. Ottima l'organizzazione, il viaggio, le visite, le persone. (Lei)

Di livello eccellente in rapporto ad altri raduni. Sono 20 anni che partecipo a raduni di auto, anche dell'ASI, ne faccio 4 o 5 all'anno, ma non tutti i club sono di questo livello. Gli spostamenti, l'organizzazione e la ricezione sono stati una grande sorpresa! E poi lo spirito che accomuna i soci è incredibile, spero di entrarci anch'io. Mi rendo disponibile ad organizzare un raduno in Sicilia, ma nel frattempo parteciperò di sicuro ad altri raduni già entro l'anno.

Spit a Sperlonga

**Il flusso della mente alla moviola…**

Davanti al tramonto sulle dune di Sabaudia, quattro amici seguivano il calare del sole aspettando la fine di quell'indimenticabile domenica trascorsa in Ciociaria, con altre 32 Spit. Ancora risate e racconti e aneddoti e freschissimi ricordi davanti ad una Coca ghiacciata. La brezza del mare era arrivata puntuale, attraversando un cielo già pulito, che non vedeva una sola nuvola ormai da due giorni. L'aria era estiva, si lasciava respirare e drogava i pensieri. Al di là del Monte Circeo, verso sud, risuonavano ancora le loro voci, i profumi di Sperlonga, le strombazzate tra i panorami straordinari del Parco Naturale dei Monti Aurunci, l'eco dei loro passi nelle Grotte di Pastena, le scalate di marcia nella Valle di Comino, le foto di gruppo, gli scherzi, i brindisi, il Rits...

I saluti e gli addii erano avvenuti ad Atina, antichissima cittadina, leggendariamente fondata da Saturno, in Piazza Garibaldi, dove un arcobaleno di Spit era disposto al sole, "in pendenza", per un'ultima e meritata sosta prima di affrontare i numerosi viaggi di ritorno. Malinconici e sofferti come sempre, gli abbracci erano stati lunghi ed intensi, difficili da sopportare. Ma forse qualche equipaggio fortunato si sarebbe rincontrato in Autogrill, sulla corsia di sorpasso o, chissà, nei migliori ricordi di quelle due giornate trascorse insieme.

Del pranzo della domenica al ristorante "Le Cannardizie", sede della storica "Cantina Visocchi" (1868) in pietra e soffitti a volte, ognuno avrebbe conservato un ricordo personale circa aromi e sapori, ma la sfida tra le ricottine di pecora, la pasta e fagioli con cannellini di Atina DOP e la crostata di visciole non avrebbe

visto alcun vincitore: impossibile scegliere, di ogni cosa il bis. La benedizione di santa Rita Saraceni in Fulvi, eletta tra i presenti ed incoronata con tanto di aureola, aveva concluso un pranzo luculliano, tra applausi e ilarità. La bella Atina stava salutando il Rits in allegria, con lo stesso sorriso con cui lo aveva accolto.

Spit in notturna

Il tour a piedi tra vicoli e mura poligonali nel centro storico, la visita al Museo Archeologico e al Palazzo Cantelmo (XIV secolo) avevano riempito la tarda mattinata in compagnia della bravissima guida e direttrice del museo, dott.ssa Ilenia Carnevale, che aveva anche gentilmente concesso a due musici improvvisati (Lello Nasta e Renzo Frusi) di suonare ed intonare una breve melodia al pianoforte all'interno del salone ducale e raccogliere dal pubblico un'offerta con cui era stata accesa una candela nella Cattedrale a favore del Rits. Certo, erano ormai più che evidenti gli effetti prodotti dall'alcol consumato in discreta quantità subito prima, presso la spettacolare sede dell'azienda vinicola "La Ferriera" in località Ponte Melfa, rinomata per la produzione del Cabernet Atina DOC, oltre ad altri vini di eccellenza. Sapientemente impiantata nell'imponente struttura di un ex-fonderia di epoca borbonica, (il territorio era ricco di giacimenti metalliferi), l'azienda e le sue cantine si sviluppano intorno ad uno spettacolare cortile interno, dove è ancora possibile ammirare il vecchio impianto che sosteneva l'altoforno. Le Spit erano arrivate sin lì tutte in colonna, allegre come farfalle, attraversando le terre di Comino, tra paesaggi a perdita d'occhio, a destra e sinistra della strada, inondate di sole e papaveri. Il risveglio in albergo la domenica mattina era stato soffice e benaugurante, ancora una giornata di sole! L'arrivo degli ultimi equipaggi, altri saluti di benvenuto, altre emozioni sul piazzale dello splendido Hotel Liolà di Castrocielo. Impossibile non indossare un paio di occhiali scuri, non tanto per il sole accecante, quanto per i "bagordi" della notte precedente! Dopo un attesissimo aperitivo di benvenuto preparato in un delizioso angolo esterno dell'hotel, la cena non si era fatta attendere. Tra cibo, vino e prosecco, musica, danze, premiazioni, compleanni e cerimonie di nozze, non era mancato nulla, la serata del sabato sera era stata lunga e piena di sorprese, in un'atmosfera elegante e romantica, coronata da un servizio eccellente da parte del personale dell'albergo. La presenza del Sindaco del Rits, l'On. Cacciaguerra, era stata indispensabile. Sulle note della marcia nuziale, la damigella Sofia aveva consegnato le fedi ai già coniugi Frusi: Renzo e Patrizia, che davanti all'autorità civile con tanto di fascia tricolore, avevano rinnovato i loro voti dopo 33 anni di matrimonio! Tra commozione e stupore generale per l'ennesima sorpresa di Quote Rosa, era tutto esploso in un grande applauso, mentre Roberto e Silvano intonavano un bellissimo lento riempi-pista! Era giunto poi il momento dedicato a pochi eletti, i "maggio-lini", che avrebbero ricevuto in dono una corona tutta decorata, preparata da Quote Rosa per festeggiare i loro compleanni: Emanuela Calcagni, Silvia Latini, Rossella Peruzzi, Rossella Segarelli, Paolo Bonanni, Michele Campici e Pino Palmisano. Un corale Happy Birthday sotto lo scintillio di tantissime girandole luminose aveva fermato anche quell'istante, per sempre. A seguire le premiazioni ufficiali, condotte dal presentatore-organizzatore Loreto, affiancato dal co-organizzatore Andrea Fraioli e dal Presidente Alessandro: per ogni premiato parole personali, dirette e non scontate, a sottolineare che la storia di ognuno è unica ed individuale, anche se si è parte di un gruppo che condivide passioni e progetti. Ogni equipaggio, oltre ad una originalissima coppia di polo già consegnata all'arrivo, avrebbe portato a casa un magnifico volume intitolato "SATURNIA TELLUS, il Lazio a tutto tondo", una raccolta fotografica da collezionare, egregiamente rilegata in custodia rigida di tessuto. Il passaggio di consegne tra gli amici Palmisano e Iacovella per la futura gestione del sito Miss Elisabetta era stato l'ennesimo momento emozionante per tutti e per tutto il suo significato: una storia di auto, di uomini, di sincera amicizia. Le danze avevano infine ripreso il sopravvento e un trenino lunghissimo, il più lungo della storia del Rits, aveva serpeggiato tra i tavoli, coinvolgendo e raccogliendo passeggeri ovunque. Un treno che caricava persone di ogni età, di ogni regione, in un unico spirito, quello di restare "allacciati" insieme.

Grotte di Pastena

Un po' come era accaduto dentro le Grotte di Pastena qualche ora prima, tutti in fila indiana, come alunni disciplinati in gita scolastica, anche se il silenzio e la buona condotta erano durati il tempo di un respiro. Nell'affascinante sacralità che spesso si coglie in luoghi "non artificiali", cioè resi straordinari dal solo, lento e lunghissimo lavorìo della natura, le battute e la goliardia non avevano resistito: tra stalattiti e stalagmiti millenarie, piscine limpidissime, muschi e licheni, echeggiavano risate e sghignazzate davvero divertenti sugli inquilini pipistrelli e sulle strane forme delle concrezioni. Siparietti irripetibili, bisognava esserci, a nulla

Gli intervistati: Andrea ed Enrica

Gli intervistati: Lina ed Angelo

servirebbe un banale racconto. Sul treno del Rits o ci si sale davvero o si resta a guardare dalla panchina del binario senza capire fino in fondo in cosa consista effettivamente quel viaggio, di cui si continua a narrare per tutti gli anni a venire…
Il frescolino umido delle grotte aveva ritemprato un po' tutti dopo la lunga mattinata trascorsa di fronte al mare. Sperlonga, la perla della riviera laziale, rimane uno dei luoghi più affascinanti che si possano incontrare lungo la costa italiana (e del mondo). Antica roccaforte saracena, forse non si sarebbe mai aspettata di essere invasa e conquistata, dopo così tanti secoli, da una banda di spitfaristi. L'arrivo su Piazza Fontana aveva acceso ogni cosa di sole e di mare. Il bianco, colore caratteristico di questa cittadina, aveva abbagliato sguardi e cuori, ma anche quel candore di luce era stato d'improvviso punteggiato da tanti colori "inglesi", contenti come fosse Pasqua! Si fotografava, si rideva di entusiasmo, si cercava un punto d'ombra per poter mettere bene a fuoco tanta bellezza. Il refrigerio era stato subito offerto dalla veranda del ristorante "Tirreno", con vista mare, con brezza di mare, con sapori di mare. Menu semplice ma di una bontà unica: idilliaci i fusilli allo scoglio, sciolti in bocca i calamari gratinati con scorzetta di limone, gradevolissimo il semifreddo allo sciroppo di limoncello. La mente sarebbe stata capace di ricordare ogni boccone per tutta la vita. Così come avrebbe ricordato ogni passo compiuto tra i vicoli del borgo antico nel primo pomeriggio, tra profumi, colori, silenzi, vuoti e pieni, scorci di mare e insegne in ferro battuto, scalinate di fiori e portoncini tinteggiati di mare, edicole sacre e pozzetti di acqua, cortili e porticati, salite e discese, il suono del vento e quello della pace. Fino a Sperlonga le Spit ci erano arrivate in lunga carovana, scendendo dai Monti Aurunci attraverso percorsi magnifici: prima lungo la provinciale Leuciana (SP628) e successivamente la SS82 Valle del Liri, salutando numerosi paesini come Pontecorvo, Pico, Campodimele e Itri, per trovarsi poi all'improvviso un orizzonte mozzafiato, lo stesso che aveva sicuramente sconvolto anche Ulisse e la Maga Circe. Era stato come essere seduti in un drive-in a godersi un film di avventura con finale adrenalinico!
Quel ricchissimo programma era stato studiato e preparato grazie al lavoro di mesi, si dice… quasi un anno. Poi il momento era finalmente arrivato e quei quattro amici erano partiti da Verona e da Torino per parteciparvi. Avevano pernottato a Cori, ma la mattina del sabato, quando erano giunti sul piazzale dell'Hotel Liolà, molti altri equipaggi erano già arrivati il venerdì da ogni angolo d'Italia e raccontavano della cena squisita a base di pesce, consumata (tutta!) al ristorante "Il Borgo" di Pontecorvo. Ma in quel momento stavano arrivando tutti gli altri, uno dopo l'altro, come le api su un gelsomino a succhiarne lo zucchero. E più ne arrivavano e più si faceva festa, perché finalmente si erano ritrovati intorno alla dolcezza dell'amicizia e della vacanza. E più si faceva festa e più l'entusiasmo saliva, saliva, saliva: un nuovo viaggio del treno Rits stava per iniziare. La gioia era alle stelle e il sole la illuminava tutta.
*Sarà un pensiero bellissimo, che mai si perderà,*
*e se poi ad un tratto cambia il tempo, e se cambia il vento,*
*io so che lo ritrovo sempre là, dove è sempre il sole.*

*Paola Brusaporci*

**Foto di gruppo in Piazza Fontana sul lungomare di Sperlonga**

# MINI RADUNI CRESCONO

## MINI RADUNO IN PUGLIA

## 7 - 8 MAGGIO 2016

Salve Spit Amici,
nel pomeriggio di sabato 7 Maggio incontro piacevolissimo in Puglia nella ridente cittadina di Valenzano.
Ad accoglierci il sole caldo e le braccia affettuose di Amici straordinari, i coniugi Palmisano.

Dopo averci dato ospitalità, siamo partiti alla volta di Polignano a Mare, un comune della provincia di Bari. Di notevole interesse naturalistico sono le sue grotte marine e storicamente importanti sono il centro storico e i resti della dominazione romana. Il paese ha dato i natali al padre dei cantautori italiani, il grande

Domenico Modugno. Il 31 maggio 2009 è stata inaugurata, sul lungomare a lui dedicato, la statua di bronzo alta 3 metri circa, ideata e realizzata dallo scultore argentino contemporaneo, Hermann Mejer.
Al rientro, una cena sontuosa ed elegante ci ha riuniti intorno ad una tavola apparecchiata con cura e amore. Betta, la padrona di casa, ha dato sfogo a tutte le sue abilità culinarie facendoci degustare in una sola cena credo tutta la tradizione gastronomica pugliese.
Eravamo in sette a questo mini raduno: noi coniugi Bulfaro, Fiorenza e Loreto Iacovella, Filippo Curione e i padroni di casa, Betta e Pino Palmisano e...naturalmente immancabili le Macchine (per chi le aveva!) Beh... diciamola pure tutta! La nostra Spit era comoda in officina (vi lascio immaginare l'umore di Michele!!!!) In cambio però abbiamo avuto Francesco, il nostro piccolo di casa. Eravamo con la macchina"normale" come la chiamo io e concordo... l'emozione non è stata proprio la stessa. E va bbbbèèè.
La domenica mattina direzione Alberobello, celebre per le sue caratteristiche abitazioni chiamate trulli che, dal 1996, sono patrimonio mondiale dell'umanità (Unesco). La storia di questi edifici molto particolari è legata a un editto del Regno di Napoli che nel XV secolo sottoponeva ad un tributo ogni nuovo insediamento urbano. I conti di Conversano, proprietari del territorio su cui sorge oggi Alberobello, imposero allora ai contadini inviati in queste terre di edificare a secco, senza utilizzare malta, in modo che le loro abitazioni potessero configurarsi come costruzioni precarie, di facile demolizione. Dovendo quindi utilizzare soltanto pietre, i contadini trovarono nella forma rotonda con tetto a cupola autoportante, composto di cerchi di pietre sovrapposti, la configurazione più semplice e solida. I tetti a cupola dei trulli sono abbelliti con pinnacoli decorativi, la cui forma è ispirata a elementi simbolici, mistici e religiosi.
Dopo l'intera mattinata trascorsa in maniera molto suggestiva a spasso tra i trulli, gli amici pugliesi ci hanno guidato verso Casalini, comune di Cisternino per degustare ancora le specialità tipiche pugliesi. Posso dire di aver mangiato le orecchiette con cime di rapa più buone della mia vita...Ma a farla da padrona sempre Lei... la compagnia. Abbiamo trascorso due giorni favolosi, all'insegna dello star bene insieme, dell'allegria, della spensieratezza e della stima reciproca che ci lega gli uni agli altri. Vivo ogni raduno come l'occasione per ritrovarsi e, anche questa volta, siamo ritornati a casa con qualcosina in più...nel cuore. La Puglia, il tacco dello Stivale, è una regione incantevole, una striscia di terra che si allunga nel mare. E' proprio vero quel che si dice: " Puglia terra da scoprire e... quando la scopri, te ne innamori".

*Angelica Spagnuolo*

**Fiorenza, Betta e Angelica a Polignano**

# MINI RADUNO DA MARIA PIA
## Fregene 3 Aprile 2016

E' da poco finito l'inverno e le nostre deliziose Spit sono tutte nel garage di casa o dal meccanico per le ultime messe a punto. Tra non molto iniziano i raduni, perciò bisogna farci trovare pronti: le macchine da un punto di vista meccanico, gli equipaggi.... devono ricominciare ad adattare lo stomaco alle favolose mangiate. Perciò si sa che i miniraduni ben si prestano a questo allenamento.
Un miniraduno non è certo come un vero e proprio raduno Spitfire, con la carovana di auto d'epoca che sfila per contemplare le bellezze del luogo, ma, anche, per essere contemplati. Diciamo però la verità: raduno e miniraduno hanno in comune il ritrovarsi insieme per il piacere di incontrare delle persone speciali capaci di dare e condividere un'amicizia discreta e sincera.
E questa gioia l'abbiamo assaporata ancora una volta a casa di Maria Pia a Fregene il 3 aprile.
Siamo arrivati in diversi equipaggi: da L'Aquila Marco, Silvia e Raffaele, da Roma Alessandro e Veronica , Lanfranco e Rita, da Isola Liri Loreto e Fiorenza, da Cassino Marcello, Biancamaria, Franco ed io, ultimi, ma per ordine di arrivo, Michele Cacciaguerra e Silvia da Gerano con la nuova spider "semi d'epoca" BMW Z3.
Ad accoglierci c'era la "grande" Maria Pia che è stata capace di farci sentire tutti a casa propria. Sempre con un dolce sorriso e con una carica di energia e simpatia che ti coinvolgono immediatamente.
il tempo è stato generoso con noi, il sole ci ha scaldati per tutta la giornata e ci siamo rilassati nel meraviglioso giardino di Maria Pia, stando attenti a non disturbare le ospiti d'onore: le sue 20 tartarughe che "scorazzavano" libere nel verde. non ci crederete, ma lei le chiama per nome e le riconosce tutte.
Il convivio è stato luculliano: lasagne, frittate, rustici di ogni genere e specialità della padrona di casa a base di pesce. Quanto abbiamo mangiato!
Per smaltire un po' il gruppo si è diretto verso il mare a piedi, chiacchierando, ridendo, raccontando e così lo scopo del miniraduno si è rivelato essere la convivialità.

*Gisa Sidonio*

**Foto di gruppo sulla spiaggia di Fregene**

# IL MIO SPITMECCANICO

**Questa è la lista degli Spitmeccanici che ci avete mandato. Una mappatura di officine in grado di intervenire con competenza in caso di guasto mentre siete lontani da casa e inoltre può essere utile a chi non ne conosce uno nella propria zona.**

**Aspettiamo il nominativo del meccanico di fiducia della vostra Spitfire !**

**PIEMONTE:** Autofficina Roberto Cogliandro, Via Strella, 9 - Cameri (NO) – Tel. 0321 518688
Officina Renault Enrico Brusaschetto, Corso Matteotti, 51 - Portacomaro (AT) - Tel. 0141 202489
Autoriparazioni Folpini Achille, Via IV Novembre, 21 – Omegna (VB) - Tel. 0323 61904
Autocarrozzeria Vittoria, Via del Lavoro, 17/19 – Zona Industriale PIP – Asti - Tel. 0141 271753
Euroriparazioni S.r.l., V.le del Risorgimento, 19 - Beinasco (TO) – Tel. 011 3497197
Gualtiero Perassi v. Saluzzo ,29 - 10061 - Cavour (TO) - Tel. 0121 69087
Autoriparazioni - Gommista - Riparazione e Restauro Auto d'Epoca Giacobino Pieraldo Via Garibaldi, 16 Crevacuore (BI) - Tel. 015768548 - 3471366807

**LIGURIA:** Officina Riviera Carburatori, Via V. Veneto, 32 – Albenga (SV) – Tel. 0182 53096

**LOMBARDIA:** Autoriparazioni Bassi Palmiro, Via Trieste 51, Buguggiate (VA) – Tel. 0332 455013
MAC Autoriparazioni, Corona Claudio, Via Einaudi, 21 - Travacò Siccomario (PV) – Tel. 0382 490220
Carrozzeria Amoruso Gabriele, Cascina Monticello, Loc Monticello - S.Donato Mil. (MI) – Tel. 02 5230704
Baroni Legend, Via Pacinotti, 14 - Corsico (MI) – Tel. 02 45100956
Autofficina Manenti Eugenio, Viale Leone Tolstoj, 41- San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 6526
Carrozzeria Stella, Via Marzabotto 12, San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 5225
Carrozzeria RS di Rossi e Sangalli - Via Sandro Pertini, 11 (zona artigianale) - Comun Nuovo (BG) - Tel. 035595825
Officina Pasotti Ugo Via Montesuello, 225 - 25065 Lumezzane (BS) tel. 333 2188199

**VENETO:** Giovanni Chinello, Via Roma, 32 - Polverara (PD) – Tel. 049 9772206
Andrea Masotto, Via Preare, 52/B - Verona – Tel. 045 942334 – 346 3258104

**EMILIA ROMAGNA:** Autofficina Campici Michele - Via del Giudizio, 8 - Pontelagoscuro (FE) – Cell. 345 3387639.
Off. Piero Manuzzi - Via Daverio, 26 - Forlì – Tel. 0543 25641
Astorcar di Astore Francesco - Via Dell'Industria, 3 – Talamello (RN) – Cell. 339 2647666
Piemmedue - Via dell'Artigiano, 4 – Pianoro (BO) – Tel. 0514691027 – 338 7445414
Officina 2001 di Bertuzzi Davide - Via Luigi Bay, 44 - 29100 Piacenza – Tel. 0523 455204 – 338 5837007
Nuova Carrozzeria Emiliana – Via Maggi, 45 – 29100 Piacenza – Tel. 0523 612786
Autocarrozzeria Moderna di Belli – Via statale 467, 46 – 42013 Casalgrande – (RE) – 0522 840477 – 338 8317119

**TOSCANA:** Giulianetti Alessandro - Razzaguta Gastone, Livorno – Tel. 0586 503566
Autofficina Cecchini Nilo - Via Fracastoro, Firenze – Tel. 055 4377383

**MARCHE:** Officina Zaffini Tonino - Via Rosmini, 12 – Pesaro – Tel. 0721 414867

**ABRUZZO:** Officina Meccanica Ippoliti Cesare A&C snc – S.S. 17 bis – bivio Torretta – L'Aquila - Tel 0862 29776 – 0862 64338

**LAZIO:** Autofficina Auto Retrò di Fabiani Augusto – Via Tavernella Val di Pesa, 42 – Tel 06 6553378 – 338 8164628
Cassia Due Ci – Sig. Adriano - Via Braccianense, 52/B Roma – Tel. 06 30892839 – 333 2867234
Autofficina Moltoni Racing - Via Michele Tenore, 1 a/b/c - Roma – Tel. 06 2571842
Autofficina De Micheli Angelo - Via del Trotto, 105 - Roma – Tel. 368 7239178
Carrozzeria Nuova Pro Cars - Via di Castel Giuliano, 9 - Bracciano (RM) - Tel. 06 9987218
Carrozzeria Nuova Car 2000 sas, Viale della Primavera 255, Roma – Tel. 06 24300820
Servizio Carburatori - Giancarlo Nardi - Via Cardinal Altieri, 11/13/15 - Albano Laziale (RM)
Telefono 06 9323806 - Cell 338 7237081 N.B. esegue interventi a domicilio su Roma
Officina Iannilli Paolo – Restauro auto storiche – Via Tenutella, 16 –Ariccia (RM) – Tel 333 2893247
Carrozzeria Auto nel Tempo – Via SS. Trinità, 89 Castelluccia di Marino – Marino (RM) – Tel. 06 96844510

**CAMPANIA:** Officina Dotoli - Via Pisciarelli, 69 Agnano (NA) – Tel. 081 5706244
Officina Felice Service - Via Circum. Esterna, 60 - Qualiano (NA) – Tel. 081 8186067

**PUGLIA:** Officina Signorile e Di Grumo s.n.c. - Viale della Resistenza 82 – Bari - 080.5020263

**SICILIA:** Officina Renault Giovanni Navarra - Via Libertà, 100 D - Palermo – Tel. 091 345960
Officina Sibauto-Land Rover - Via Virgilio, 56 - Trapani – Tel. 0923 22936

**SARDEGNA:** Autofficina aut. Fiat Mario Porcheddu - Via Don Minzoni, 2 – Calangianus (SS) – Tel. 079 660950
Antica Officina di Maurizio Dinelli - Strada Sestu/Elmas loc. Is.Coras km 0.900, Sestu (CA) – Tel. 070 261621

# fotoSPIT

Paolo Bortoluzzi (Dolo, Venezia), RITS 481, ha inviato in redazione le foto della sua "ragazza", che appartiene alla sua famiglia dal 1973 e che suo padre acquistò da una persona che l'aveva comprata nuova nel 1972. Da circa un anno finalmente è la sua! "Quando mio padre mi portava in giro da piccolo – racconta – mi sembrava di essere in paradiso e quando ho preso la patente non mi sembrava vero di poterla guidare. Purtroppo però ha sempre avuto dei problemi e molte volte mi ha lascito a piedi. Erano i carburatori o la batteria o il motorino d'avviamento e siccome non avevo i soldi per farla mettere a posto, facevo solo piccole riparazioni fino a quando, dopo l'ennesimo blocco dell'auto, ho deciso di fare un restauro totale. Iniziato nel 2012 e finito nel 2014, ho sempre cercato di mantenere il maggiore numero di pezzi originali restaurandoli, mentre per altri ricambi e quando mi è stato possibile, ho comprato delle repliche".

## SPIT - DEDICA

**Un piccolo spazio del nostro giornalino per dedicare un gigantesco pensiero di affetto ed infiniti auguri al caro amico Gianmario Malnati con un messaggio corale:**

**"Torna presto tra noi a bordo della Spit, insieme alla tua (e nostra) dolcissima Valeria. Il Rits vi aspetta!!"**

# QUOTE ROSA

Ciao sono Sofia Cacciaguerra, ho dieci anni e voglio raccontarvi la mia esperienza con la Spit!!
Inizio con il dire che faccio parte della Spit più affollata…. il mio papà Michele, la mia mamma Silvia e Zoe il mio cagnolino. Quando facciamo i raduni dentro la Spit è una battaglia continua: valigie, felpe, foulard , macchina fotografica e Zoe che zompa di qua e di là … papà che continuamente dice: "se ci ferma la polizia ci arresta" ma poi … continua senza problemi!
Quando ero piccolissima il mio babbo comprò la prima Spit di colore bordeaux con l'interno bianco, lui mi raccontava sempre delle sua passione per le Spider, quando frequentava la scuola superiore alcuni dei suoi amici avevano la mitica Spit e spesso la usavano in 4 persone anche se era 2 posti .Poi una sera di 2 anni fa papà ci fece vedere una di queste macchine su internet che si trovava a Scandicci Firenze immediatamente procedemmo all'acquisto! Era un Spit MK III del 1970 di colore rosso.
Tutte le sere a cena non si parlava che di carrozzeria , di meccanica ,di pezzi di ricambio e per 6 mesi era diventato l'argomento principale dei nostri dialoghi fino a quando siamo finalmente arrivati al 1° raduno con la nuova MK III di colore rosso, è stato molto emozionante anche se eravamo preoccupati che tutto andasse per il meglio . Da allora ho partecipato a tantissimi raduni, ho visitato posti bellissimi e ho avuto modo di conoscere, all' interno del RITS, persone molto simpatiche e divertenti e tutti mi hanno trattato sempre con molta gentilezza. Sono diventata la mascotte del gruppo e la segretaria del Sindaco del Registro, il grande Michele Cacciaguerra, eletto dalle quote rosa. In alcuni raduni ho cantato, ho ballato, ho raccontato barzellette , però ci sono state anche esperienze tutt'altro che rilassanti , direi vere e proprie: Odissee. Ad esempio mentre ci recavamo al raduno di Bergamo, prima siamo rimasti sull'autostrada senza benzina, poi ci siamo imbattuti in un temporale poi come se non bastasse abbiamo sbagliato strada e ciliegina sulla torta le nostre ruote sono scoppiate per ben due volte. Ma dopo tante disavventure finalmente siamo arrivati a destinazione… con solo 10 ore di ritardo!!!! Abbiamo cenato poi mi sono rilassata nella vasca idromassaggio del nostro hotel, meritata ricompensa! Voglio chiudere questo racconto dicendo che mi piace moltissimo affrontare i viaggi con la Spit con il sole che mi bacia, il vento che mi avvolge…
Il sedile posteriore è riservato a me e faccio salti mortali per starci comoda, nonostante tutto non vedo l'ora di partire….
È proprio vero le passioni quando le vivi diventano tue.

*Sofia Cacciaguerra*

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Chi desidera raccontare la sua testimonianza-esperienza come socio del RITS nella rubrica "AB VRBE CONDITA" può contattarci via e-mail per conoscerne le modalità. Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!

**redazione.spitnews@registrospitfire.it**

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Paola e Giorgio Sartori, Elisabetta Fusco, Monica e Filiberto Brondi, Maria Giordana e Sergio Marangon, Diana e Pietro Delfino, Paolo Bortoluzzi , Marcello e Luciano Spalletti, Michele Bulfaro, Laura Bulfaro, Luigi Guerrini, Gualtiero e Andrea Perassi, Michele e Sofia Cacciaguerra, Rebecca Cortese, Lorenzo Pastrone, Stefano e Cinzia Signori, Fabrizio Cortese, Peppe Spinelli, Enrica e Andrea Cappelletti, Lina e Angelo De Lucchi, Angelica Spagnuolo, Gisa Sidonio, Chicco Matita, Massimo Pastrone, Andrea Clerici, Alessandro Carpentieri, Marco Iannella, Paola Brusaporci, Lucia Durante, BRG di Franco Franchini.